



**COMUNE DI VIGNOLA**  
*(Provincia di Modena)*

Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall'articolo 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156 per il Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la rigenerazione urbana dell'area centrale della città di Vignola. C.I.G.: 9568767C51 – C.U.P.: F52C22000220006.

**RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI PER IL 2° GRADO di cui all'art. 16, paragrafo 16.2 del Bando.**

**Domanda 1** (Id 599): “Nella relazione tecnica, l'argomento relativo a: archeologia, è da produrre solo in caso di vincita del concorso?”

**Risposta 1:** Solo il vincitore del concorso, entro i successivi sessanta giorni dalla proclamazione, tra gli elaborati richiesti deve produrre la Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004, per la procedura D.Lgs. n. 50/2016 art. 25, comma 1) con riferimento all'ALLEGATO 1, Tabella 3 delle linee guida del DPCM 14 febbraio 2022.

In questa fase, come indicato al paragrafo 16.1 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO, punto 2) tra i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica, per l'archeologia è richiesto di riportare i contenuti e i possibili sviluppi degli esiti della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, con riferimento all'ALLEGATO 1, Tabella 3 delle linee guida del DPCM 14 febbraio 2022.

**Domanda 2** (Id 600): “Tra gli elaborati testuali richiesti al punto 3 è previsto il rilievo planoaltimetrico e geometrico: è da redigere solo dal vincitore?”

**Risposta 2:** come indicato al paragrafo 16.1 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO, punto 3) **il Rilievo plano altimetrico e geometrico - architettonico sarà esclusivamente a carico del vincitore**; riguarderà uno o più ambiti di progetto che verranno indicati dall'Amministrazione comunale in base all'esito del concorso. Come indicato al successivo punto 6) tale prestazione rientra tra le attività di perfezionamento della proposta presentata da realizzare nei sessanta giorni successivi alla proclamazione.

**Domanda 3** (Id 603): “Per una valutazione delle interferenze con reti e sottoservizi, quale materiale viene messo a disposizione?”

**Risposta 3:** come indicato al paragrafo 16.1 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO, punto 2), tra i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica è richiesta “... la ricognizione sullo stato delle interferenze e soluzioni preventive delle principali ...”, tra cui quelle con reti, sottoservizi, ecc... e valutazione del costo.

Al riguardo ogni indicazione progettuale potrà generare specifiche interazioni su reti tecnologiche e sottoservizi esistenti (es: ambito 2 – “**Ad est** ... tessuto antico ad est della spina centrale di via Garibaldi, ...”) o prevederne la nuova realizzazione connessa alla progettazione di superfici che ne sono prive (es: ambito 2 - “**Ad est** ... l’area verde “delle Basse”...).

Considerata l’indisponibilità presso l’Amministrazione Comunale di una mappatura esaustiva delle reti esistenti, il concorrente valuti il grado di connessione della proposta progettuale limitatamente alle reti di raccolta e sistema di recupero delle acque bianche, al sistema di irrigazione del verde pubblico e alla rete di illuminazione pubblica.

Sono oggetto di previsione sia le reti in variante connesse a nuove quote di scavo, pendenze, superfici pavimentali e verde pubblico, alla realizzazione di manufatti o arredi fissi, sia le reti di nuova realizzazione, con la relativa valutazione del costo.

Solo nella fase dell’eventuale affidamento di un successivo livello di progettazione, sarà prevista la verifica con il Gestore reti pubbliche dell’entità e della fattibilità delle opere connesse alla proposta progettuale vincitrice del concorso.

**Domanda 4** (Id 620): Relativamente all'Esito Progetto scelta partecipativa Agorà della Cultura il file compresso sembra vuoto, potreste ricaricarlo?

**Risposta 4:** Per mero errore materiale è stato caricato sulla piattaforma una cartella formato zip priva di contenuto che viene sostituita con la cartella corretta “Esiti Progetto scelta partecipativa Agorà cultura” contenente le “Raccomandazioni finali” e una cartella con gli allegati.

**Domanda 5** (Id 621): Negli elaborati testuali è possibile inserire delle immagini e schemi grafici?

**Risposta 5:** Il paragrafo 16.1 ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER IL 2° GRADO prevede ELABORATI TESTUALI di cui: 1) Relazione generale, 2) Relazione tecnica. Queste possono contenere immagini e schemi grafici in riferimento ai testi, al solo fine di documentare o implementare quanto descritto per i punti e gli argomenti richiesti, esclusivamente all’interno del formato A4 e rispettivamente entro le 20 facciate per la Relazione generale e le 30 facciate per la Relazione tecnica, unica eccezione il cronoprogramma che, come previsto dal bando, potrà essere in formato A3.

**Domanda 6** (Id 623): In merito al punto 16.1: Si chiede quali siano esattamente i punti da riportare nelle relazioni generale e tecnica della seconda fase in quanto sono riportati anche punti da sviluppare in caso di vincita nelle successive fasi In particolare si chiede se vadano inclusi: 1) per la

relazione generale : -esposizione della fattibilità dell'intervento, in relazione anche alla presenza di vincoli e tutele, documentata anche attraverso i risultati delle indagini idrologiche, idrauliche ed archeologiche delle aree interessate; -accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti; 2) per la relazione tecnica: -un'analisi materica e conservativa di approfondimento delle valutazioni contenute nel DIP; -una ricognizione sullo stato delle interferenze e soluzioni preventive delle principali (reti, sottoservizi, ecc...) e valutazione del costo, nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici e paesaggistici;

**Risposta 6:** gli elaborati testuali richiesti al paragrafo 16.1 devono affrontare i punti in elenco, pur con diverso grado di approfondimento, sulla base delle scelte progettuali di ciascun concorrente e delle informazioni e dei documenti messi a disposizione dei concorrenti, in particolare nel DIP e allegati pubblicati sulla piattaforma del concorso. Per quanto richiesto ai punti specifici elencati nel quesito si specifica puntualmente quanto di seguito.

**Nella Relazione generale:**

- deve essere prodotta l'esposizione della fattibilità dell'intervento in relazione alla presenza di vincoli e tutele, ai contenuti di riferimento per le necessarie procedure autorizzative, per l'archeologia è richiesto di riportare i contenuti e i possibili sviluppi degli esiti della procedura Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

- non sono richieste specifiche indagini idrologiche, idrauliche delle aree interessate ma solo una valutazione in base ai dati di riferimento contenuti nel DIP e la tipologia delle indagini da preventivare in caso di realizzazione degli interventi;

- deve essere riportato l'accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti, in riferimento alla precedente **Risposta 3**, sulla base di una ricognizione speditiva, esprimendo le specifiche interazioni della proposta progettuale su reti tecnologiche e sottoservizi esistenti o prevederne la nuova realizzazione su superfici che ne sono prive, limitatamente alle reti di raccolta e sistema di recupero delle acque bianche, al sistema di irrigazione del verde pubblico e alla rete di illuminazione pubblica.

**Nella Relazione tecnica:**

- si conferma la richiesta di una più approfondita analisi dello stato di fatto dei luoghi, in conformità agli indirizzi del DIP, anche attraverso un'analisi materica e conservativa sul patrimonio storico, quale approfondimento delle valutazioni in esso contenute;

- deve essere approfondito quanto riportato anche nella Relazione generale rispetto agli esiti della ricognizione sullo stato delle possibili interferenze e soluzioni preventive delle principali (reti, sottoservizi, ecc...) del progetto, attraverso una valutazione del costo e del suo grado di rispetto delle caratteristiche e dei possibili vincoli archeologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici e di quelli accertati storico-paesaggistici.

**Domanda 7 (Id 622):** Ci sono vincoli di rispetto relativi alle aree limitrofe al Consorzio di Bonifica e se si quali? Esiste una servitù di passaggio dalle aree pubbliche all'accesso del Centro Nuoto? c'è un accordo di servitù? si può considerare possibile che il pubblico lo attraversi con un percorso pubblico?

**Risposta 7:** Relativamente al Consorzio di Bonifica di Burana sussiste il vincolo di divieto alla realizzazione di manufatti e piantumazione entro la distanza di ml 10 dalle rispettive sponde dei corsi d'acqua di competenza (nel nostro caso il Canale di Marano e il Canale di San Pietro); eventuali proposte per la realizzazione di opere di pubblica utilità devono essere comunque autorizzate dallo stesso Consorzio.

Relativamente al Centro Nuoto, tutte le strutture, le vasche esterne e l'area esterna attrezzata di proprietà del Comune di Vignola, sono in concessione di gestione ad una Società sportiva che non prevede servitù di passaggio. Attualmente la Società sportiva, per sua libera scelta gestionale, opera sulle attrezzature esterne nei soli mesi estivi, con chiusura al libero accesso, mentre nei restanti mesi garantisce la libera circolazione e fruizione degli spazi aperti e dei percorsi di attraversamento. Non è esclusa una proposta progettuale per la realizzazione di un nuovo percorso pubblico di attraversamento, alla condizione che garantisca la delimitazione e la chiusura estiva degli spazi attrezzati delle piscine all'aperto e degli accessi ai servizi del Centro Nuoto.

## **II RUP**

Arch. Giovanni Cerfogli